



LAVIS REALIZZATO DALL'ARTISTA DIEGO ZENI CON MATERIALI RICICLATI

Il crocifisso "de fer" lungo la via

In questi tempi di diatribe sul crocifisso nelle scuole e negli uffici pubblici, spicca la novità del nuovo crocifisso "tut de fer" realiz-

zato e collocato all'ingresso del piazzale esterno della casa di Fiorenzo Pedrolli, in via Cembra.

Il manufatto è stato inaugurato e benedetto domenica scorsa da padre Graziano, superiore dei Canossiani dell'Oratorio di Lavis, che ha ringraziato la famiglia Pedrolli (sono 5 i componenti che abitano la casa) per la disponibilità nell'ospitare il nuovo segno del Cristo crocifisso, esposto pubblicamente per la devozione dei passanti e degli

abitanti. L'idea, nata alcuni anni fa, è stata del capofamiglia Fiorenzo che si è dato da fare per reperire l'artista che potesse realizzare il Cristo crocifisso. Anche su suggerimento del decano di Lavis don Vittorio Zanotelli, la scelta è caduta sull'arte del "fervecio" dell'artista di Folasco-Isera Diego Zeni, che realizzò per la parrocchia lavisana i vari crocifissi in ferro, ricavati a suo tempo dagli antichi chiodi del 1600 ritrovati durante i lavori sul campanile della chiesa arcipretale. Il nuovo crocifisso è stato assemblato interamente con materiali di ferro riciclati, parti di serrature, supporti di porte e portoni, chiavistelli e altri derivati ferrosi; i capelli della testa del Cristo sono stati realizzati con chiodi antichi di diverse misure e piegature. Il manufatto così esposto davanti a casa Pedrolli, è stato ammirato e visitato da molta gente che si è compiaciuta e congratulata sia con l'ar-

tista dell'opera che con l'intera famiglia dei Pedrolli che ha avuto questa idea, in una zona sprovvista del tutto di qualsiasi simbolo religioso. Non che negli anni passati i crocifissi mancassero nella zona lavisana, anzi, ogni campagna e ogni angolo di strada o stradina, sia pubblica che privata, aveva il suo bel crocifisso esposto nella caratteristica edicola di legno o in muratura. Poi con la cementificazione edilizia di parecchie zone, anche i simboli storici religiosi di un tempo sono stati smantellati. L'unico rimasto (ora sostituito con una copia) è quello controverso del Pristol, in cima alla salita subito dietro alla chiesa arcipretale di S. Udalrico. Ben venga quindi questo nuovo e moderno crocifisso fatto "tut de fer", segno di fede e di impegno della famiglia Pedrolli che lo ha posato davanti a casa sua ma anche di devozione di tutta la borgata lavisana.

Giovanni Rossi